

10 3633



RELAZIONE SUI RISULTATI DEI LAVORI
ESEGUITI NEL PERIODO 30/7/1984-31/8/1986
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO "D.R65.CN"

Roma, Agosto 1986

1. PREMESSA GEOLOGICA E STRUTTURALE

L'area del permesso "D.R65.CN" è situata immediatamente a sud della penisola del Gargano e comprende quasi completamente il golfo di Manfredonia.

Dal punto di vista geologico, l'area in esame è rappresentata prevalentemente da sedimenti cenozoici in facies di transizione esterna compresi fra i calcari della piatta forma pugliese a SO, e quelli pelagici di bacino a NE.

Gli obiettivi principali della ricerca erano rappresentati dai seguenti termini stratigrafici:

- 1) Orizzonti clastici del Pliocene;
- 2) Tetto della serie carbonatica mesozoica;
- 3) Orizzonti profondi sotto le evaporiti triassiche.

I lavori di esplorazione avevano quindi lo scopo di verificare, attraverso indagini appropriate, la presenza di trap pole strutturali o stratigrafiche capaci di intrappolare idrocarburi nei termini stratigrafici sopracitati.

2. LAVORI SVOLTI

Sono stati in primo luogo effettuati studi regionali di inquadramento geologico e paleografici di sintesi sulla base

dei risultati dei pozzi perforati nell'area e delle sezioni sismiche di carattere regionale.

E' stata quindi effettuata una campagna sismica a riflessione della quale si riportano i dati più significativi:

- Contrattista : GECO (Norvegia)
- Motonave : Geco Tau
- Periodo di lavoro : 14-15 maggio 1985
- Sorgente d'energia : Air gun
- Lunghezza cavo : 3000 m
- Interv. tra i gruppi : 25 m
- Ordine di copertura : 6000%
- Linee registrate : 4
- Totale chilometri : 116,400

Il processing dei dati registrati è stato effettuato presso il centro della GECO di Stavanger (Norvegia).

Nella fase interpretativa sono stati anche utilizzati rilievi sismici effettuati nell'area del permesso in epoche precedenti.

3. RISULTATI CONSEGUITI DALL'ATTIVITA' SVOLTA

L'interpretazione delle linee sismiche in nostro possesso, la cui qualità è mediamente discreta, ha permesso di mappare tre orizzonti che sono stati tarati mediante la strati-

grafia attraversata nei pozzi di Gondola 1 bis e Grazia 1 (non possedendo misure di velocità in pozzo, la calibrazione è stata eseguita mediante correlazione di carattere dei segnali con la litologia).

I tre orizzonti mappati sono:

- Base del Plio-Quaternario
- Top dei carbonati
- Orizzonte prossimo alla base della F.ne Burano.

Base del Plio-Quaternario (All. 1)

Strutturalmente esso riflette l'orizzonte sottostante (top dei carbonati) ed è caratterizzato da una ampia sinclinale che inizia a SO della piattaforma Apula e finisce a NE mediante una serie di horst a gradini.

Il massimo spessore di questa sequenza è di 600 ms (pari a circa 700 m) e nessuna anomalia sismica, riferibile ad eventi di tipo bright-spot, è stata individuata.

Top dei carbonati (All. 2)

Questo orizzonte è presente su tutta l'area del permesso e corrisponde al top della Scaglia calcarea.

Dalla carta in isocrone (All. 2) risulta evidente una struttura di tipo sinclinale ad asse orientato NO-SE e con forte risalita verso NE.

Il quadro tettonico è confermato dalla presenza di faglie dirette che ribassano verso la zona centrale del permesso.

Nessuna struttura positiva di un certo interesse minerario è stata evidenziata in questo orizzonte.

Orizzonte prossimo alla base della F.ne Burano

Questo orizzonte, è stato mappato solo dove è stato possibile seguirlo.

Tentativamente è stato attribuito alla base della sequenza evaporitica della F.ne Burano (Trias superiore) anche se non calibrato su alcun pozzo circostante.

La qualità del segnale varia molto, ma il suo grado di attendibilità è ovunque discreto.

L'andamento strutturale mostra di avere un trend NE-SO che è normale a quello evidenziato negli orizzonti più superficiali.

Questo trend sembra essere quello che ha formato l'attuale struttura della penisola del Gargano e conferma l'importante ruolo che la tettonica profonda ha giuocato nella evoluzione di quest'area.

Dal punto di vista strutturale è possibile vedere una generale risalita verso NO, interrotta da più sistemi di faglie normali.

Questo pattern si accompagna con i dati del pozzo Foresta Umbra 1 che ha raggiunto a quota 4278 m, sotto la sequenza evaporitica, un livello dolomitico che si può considerare come la base della F.ne Burano.

3. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto i titolari del permesso D.R65.CN, vista la mancanza di strutturazioni economicamente valide da giustificare l'ubicazione di un pozzo esplorativo sia a livello della F.ne Burano che al top della Scaglia calcarea, e non avendo ravvisato anomalie sismiche nella serie Plio-Quaternaria, sono venuti nella determinazione di presentare istanza di rinuncia totale del permesso.